

### TUTTI I NUMERI DEI CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI

Qualche novità interessante nell'ultimo monitoraggio Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) sui Centri territoriali permanenti (2002-2003). Ma anche la conferma che occorrerebbero più incisive regie, nazionali e locali, declinate su almeno due priorità: da un lato un maggiore coinvolgimento dei pubblici più sfavoriti, dall'altro la costruzione, a partire dai "corsi", di veri e propri "percorsi". L'offerta continua a crescere: i Centri sono ormai 546 (le aree più ricche sono Lombardia, Campania, Sicilia), ma la concentrazione territoriale risente ancora dei vecchi insediamenti della scuola delle 150 ore; le iscrizioni sono 414.663 (+172% rispetto al 2001-2002), i corsi 20.124 (+179 %), ma la grande maggioranza - di tipo breve/modulare - è frequentata da persone per lo più occupate e fornite di titoli di studio intermedi. Solo il 15% dei corsi (paradossalmente più diffusi nel nord che nel sud) intercetta il bisogno di recupero dei titoli di studio della scuola di base. Anche i corsi di alfabetizzazione linguistica e sociale per stranieri (circa 60 mila frequentanti) sono concentrati soprattutto nelle regioni settentrionali. La metà circa degli utenti (47%) è tra i 25 e i 40 anni, l'età media si abbassa nei corsi per la licenza elementare e media e per immigrati, si alza invece nei corsi brevi. Il monitoraggio Miur fornisce pochi dati, e solo indiretti, sullo sviluppo qualitativo del settore, in cui stanno crescendo invece esperienze di alto valore; ma sono comunque evidenti le sue grandi potenzialità nel campo del Lifelong Learning. ●

Fiorella Farinelli - Anci  
fiorella.farinelli@tin.it

### 2005: ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il Consiglio d'Europa ha deciso di proclamare il 2005 *Anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione*. L'iniziativa è stata lanciata il 13 e 14 dicembre 2004 nel corso di una conferenza a Sofia (Bulgaria), aperta dal ministro bulgaro dell'educazione e della scienza, Igor Damianov, e dal vice segretario generale del Consiglio d'Europa, Maud de Boer Buquicchio. La conferenza ha riunito oltre 150 partecipanti, tra i quali professionisti ed esperti nelle politiche educative, oltre a rappresentanti di organizzazioni non governative e di altre istituzioni europee e internazionali che hanno condiviso esperienze e risultati ottenuti, in vista di un *Piano d'azione* per l'anno. Tema prioritario della conferenza, sintetizzato dallo slogan "Apprendere e vivere la democrazia", è la definizione di strategie finalizzate ad avvicinare 800 milioni di cittadini europei alla vita democratica. La conferenza ha introdotto attività a livello locale, regionale, nazionale e internazionale dirette alla diffusione di buone pratiche, alla sensibilizzazione e allo sviluppo di iniziative e partenariati. Il Consiglio d'Europa coordinerà i lavori nei 46 stati membri. Le conclusioni della conferenza saranno poste all'attenzione del terzo vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa, che si terrà a Varsavia il 16-17 maggio 2005 con l'obiettivo di mantenere un interesse per i cittadini europei. Queste conclusioni saranno presentate inoltre agli eventi in commemorazione del 50° anniversario della Convenzione culturale europea (dicembre 2004-maggio 2005). Tra gli obiettivi primari della conferenza, quello di portare l'attenzione su quanto sia fondamentale l'istruzione sia formale che

#### Education for Democratic Citizenship (EDC)

##### Cosa è EDC?

Il progetto Education for Democratic Citizenship (EDC) raccoglie tutte le pratiche e le attività che aiutano i giovani e gli adulti a partecipare attivamente alla vita democratica accettando le proprie responsabilità ed esercitando i propri diritti nella società civile. Con il 2005 si apre la terza fase del progetto, nato nel 1997.

##### Cosa implica EDC?

EDC comprende diverse tematiche per l'apprendimento della cittadinanza attiva. In particolare include lo studio dei diritti umani, l'educazione civica, l'istruzione sul tema della pace, l'istruzione interculturale. Poiché imparare la cittadinanza attiva senza praticarla non è possibile, EDC include anche varie attività attraverso le quali la partecipazione può essere appresa, esercitata e incoraggiata.

##### Quale è l'obiettivo di EDC?

Lo scopo del progetto è quello di rafforzare le società democratiche alimentando e perpetuando una cultura democratica molto sentita in Europa. Intende, infatti, instillare il senso di appartenenza, la dedizione a una società democratica e la consapevolezza di valori fondamentali condivisi per costruire una società libera, tollerante a livello nazionale ed europeo.

informale, nel corso di tutta la vita, per lo sviluppo della cittadinanza attiva, per la qualità della partecipazione in una società democratica nonché per la promozione di una cultura democratica. ●

Francesca Marchionne - Isfol  
f.marchionne@isfol.it